



COMUNE DI BELLINO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 72

OGGETTO: RICOGNIZIONE USI CIVICI - INDIRIZZI

L'anno duemilaquindici addì **trenta** del mese di **novembre** con inizio seduta alle ore 17,30 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata; risultano presenti - assenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto come dal seguente prospetto:

PRESENTI ASSENTI

1	MUNARI Mario	SINDACO	X	
2	GALLIAN Alfredo Marco	VICESINDACO		X
3	PEYRACHE Paolo	ASSESSORE	X	
	TOTALE		2	1

Ai sensi dell'art.97, comma 4 lett. a) del Decreto legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale FLESIA CAPORGNO Dr. Paolo che provvede alla redazione del presente verbale. Assume la presidenza il Sig. MUNARI Mario nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che sul territorio del Comune di Bellino è assai probabile la presenza di immobili gravati da "livelli" (canoni demaniali di natura enfiteutica) derivanti da legittimazione ovvero la sussistenza di diritti d'uso civico;
- che, ove si tratti di legittimazione avvenuta ai sensi degli artt. 9 e 10 della Legge 1766/1927, i beni in oggetto sono da considerarsi allodiali e affrancabili da parte dei livellari;
- che il Comune di Bellino è competente in materia di affrancazione di tali livelli, ove sussistano, in quanto la verifica dei requisiti previsti dalla Legge 1766/1927 (ora competenza della Regione) sarebbe già stata effettuata all'atto della redazione del progetto di legittimazione ed il provvedimento (ordinanza di legittimazione) ha di fatto reso allodiale il bene legittimato;
- che occorre disporre per incarico professionale per attivare il processo di ricognizione, per la redazione delle perizie per la valutazione del canone e del valore di eventuale affrancazione, oltre che per ogni altro adempimento tecnico e tecnico amministrativo inerente, non disponendo l'ente di ufficio tecnico, se non mediante tecnico di altra P.A. per alcune ore alla settimana, peraltro non specializzato nella materia di che trattasi;
- che, ai sensi dell'art. 24 della Legge 1766/1927, il relativo capitale di affrancazione *"sarà investito in titoli del debito pubblico intestati al comune, alla frazione o all'associazione, con vincolo a favore del Ministero dell'Economia Nazionale (ora Regione Piemonte), per essere destinato, in caso di bisogno, ad opere permanenti di interesse generale della popolazione"*;

RITENUTO che questo Comune non ha più alcun interesse a conservare la qualità di concedente dei fondi gravati da livello trattandosi di concessioni prive di alcuna utilità pratica, mentre vi è un interesse notevole a conoscere l'entità, estensione e caratteristiche dell'uso civico, poiché da esso derivano importanti conseguenze circa la destinazione e la valorizzazione dei terreni (in ambito di pascolo, per il quale è in corso di revisione anche il relativo regolamento; in ambito di legname, che si intende valorizzare);

CONSIDERATO inoltre che la ricognizione degli usi civici è elemento imprescindibile anche per le varianti generali al piano regolatore generale, e che comunque la valorizzazione dei beni comunali è obbligo normativo e opportunità di introito economico per gli enti locali, oltre a consentire la regolarizzazione e definizione di partite aperte, a beneficio così anche dei cittadini interessati;

RITENUTO, pertanto, di maggiore utilità per l'Ente accettare le eventuali richieste di affrancazione, anzi, favorire tale processo anche in considerazione del vantaggio che l'affranco del canone produce nei confronti dei livellari;

RICHIAMATA la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

RICHIAMATA la L.R. 2 dicembre 2009, n. 29;

RICHIAMATA la Legge 241/1990;

Dato atto che tali adempimenti non possono essere svolti dalla struttura dell'ente, costituita da una sola dipendente amministrativa – contabile, da un dipendente con funzioni operative, dal segretario e dal tecnico presenti per mezza giornata alla settimana, peraltro non specializzati in un contesto tecnico molto particolare, richiedente qualificazione altamente specialistica nello specifico ambito degli usi civici;

Richiamato il vigente regolamento per l'affidamento di incarichi professionali in economia, ai sensi dell'art. 125 del d. lgs. n. 163/2006;

Acquisiti i pareri, favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. N. 267/2000,

Ad unanimità,

DELIBERA

- di richiamare la premessa quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre per l'affidamento di incarico professionale per l'avvio della ricognizione degli usi civici sul territorio comunale, avente quale primo adempimento la ricognizione generale e particolare dei beni, in contraddittorio con quanto risulti dal Commissariato e dalla Regione Piemonte.

DOPODICHE', i medesimi componenti la Giunta Comunale, con separata ed unanime votazione deliberano di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in considerazione dell'esigenza di disporre di elementi utili in vista della valorizzazione dei beni a partire dalla prossima primavera.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MUNARI Mario

Il Segretario Comunale
F.to FLESIA CAPORGNO Dr. Paolo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del comune per quindici giorni consecutivi e cioè dal 14 DIC, 2015 al 29 DIC, 2015
Opposizioni.....N.N.

reg.n. Il messo comunale



Il Segretario Comunale

Data 14 DIC, 2015

ESTREMI ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva per decorrenza dei termini il 08 GEN, 2016 ai sensi del D.Lgs 267/2000.

Data 08 GEN, 2016



Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Bellino li 14 DIC, 2015



Il Segretario Comunale